Elezioni tra ottobre e dicembre Miracolo, sono tutti d'accordo

La decisione del Governo sarà formalizzata nel prossimo decreto Il consenso delle forze politiche lecchesi: «Ora le priorità sono altre»

È ormai praticamente ufficiale: le elezioni amministrative saranno rinviate in autunno, precisamente in una domenica compresa tra il 15 ottobre e il 15 dicembre prossimi. A sancirlo è lo stesso decreto governativo atteso ieri dal mondo economico sul tema (ben più essenziale) delle risorse stanziate per l'emergenza coronavirus in atto.

In calce alle decisioni del governo, però, ecco anche l'accenno alle elezioni. Cancellata la prospettiva di chiamare i comuni alle urne a primavera e bagarre politica che viene quindi rinviata in autunno, a ottobre o addirittura a dicembre. La notizia, per quanto stravolga ogni piano delle coalizioni locali, è accolta con unanime accordo anche a Lecco.

Le elezioni del giugno 2015. La legislatura durerà alcuni mesi in più

«Ascolteremo di più»

«Se la notizia viene confermata – sono le parole di **Vittorio Campione**, membro del direttivo Pd - occorrerà fare un ragionamento sulle modalità della conduzione della campagna. A mio parere non è il caso di fermarsi, ma è evidente che dovremo trovare nuove formule, diluire gli impegni, sfruttare nuove occasioni. In particolare, potrà essere approfondita la fase di ascolto che **Mauro Gattinoni** ha iniziato già da tempo». D'accordo con la scelta **Corrado Valsecchi**, Appello per Lecco: «Accogliendo le sollecitazioni di Appello e altre civiche, i consiglieri civici europeisti **Elisabetta Strada** e **Niccolò Carretta** avevano già fatto pervenire in giornata un appello al Governatore **Attilio Fontana** proprio con la formale richiesta di uno slittamento in autunno. Le priorità oggi sono altre». «La ritengo una decisione assolutamente responsabile – dichiara **Massimo Riva**, M5S - non ci sono le condizioni minime di sicurezza e tranquillità per una campagna elettorale e l'allestimento dei seggi. Il consiglio comunale in carica è pienamente legittimato ad opera per l'ordinaria e straordinaria amministrazione». «Mi pare più che ragionevole – rincara la dose il consigliere FI **Mauro Piazza** - . Diamo un ordine alle cose: la tutela della salute, la tutela dell'economia, l'esercizio della democrazia. Certo è che senza un sensato esercizio della democrazia, quando poi in specie capitano le catastrofi improvvise, diventa difficile tutelare le prime due. Speriamo che il dibattito pubblico generale ne tenga conto, così, a futura memoria elettorale».

«Puro buonsenso»

«Una decisione nell'aria da tempo – sono le parole di **Giacomo Zamperini**, Fratelli d'Italia - che trovo giustissima. Sarebbe stato difficile discutere con la gente di politiche locali durante un'emergenza simile. Ho molto apprezzato la decisione dei tre candidati lecchesi di autosospendere la campagna prima del decreto vero e proprio. Mi spiace invece appurare come Gattinoni, unico fra i candidati, abbia deciso di non sospenderla e cerchi invece dei distinguo in un momento in cui serve unità e non protagonismi». Chiosa **Filippo Boscagli**, Ncd: «Scelta di puro buonsenso: le istituzioni ci sono e stanno lavorando. Nessuno può e deve permettersi di utilizzare il tempo e le forze per combattere la guerra che stiamo combattendo per una campagna elettorale che sarebbe surreale. Rinviare di 6 mesi non toglie nulla alla democrazia locale, ma aiuta molto a concentrarsi sui veri bisogni di oggi».

L. Bon.